



AERO CLUB D'ITALIA

DECRETO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

N° 11 /2018 DEL 1 giugno 2018

VISTA la legge 29 maggio 1954, n. 340 ("Riordinamento dell'Aero Club d'Italia", pubb. G.U. 28 giugno 1954, n. 145);

VISTA la legge 20 marzo 1975, n. 70 ("Disposizioni sul riordinamento degli enti pubblici e del rapporto di lavoro del personale dipendente", pubb. G.U. 2 aprile 1975, n. 87).

VISTO il D.P.R. 16 giugno 1977, n. 670 ("Conferma, ai sensi dell'art. 3 della legge 20 marzo 1975, n. 70, dell'Aero Club d'Italia, pubb. G.U. 6 settembre 1977, n. 242);

VISTO il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 ("Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", pubb. G.U., n. 9 maggio 2001, n. 106, Suppl. Ord. N. 112, Rettifica G.U. 16 ottobre 2001, n. 241)

VISTO il D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97 ("Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla L. 20 marzo 1975, n. 70", pubb. G.U. 6 maggio 2003, n. 103);

VISTO il D.P.R. 18 marzo 2013, n.53 ("Regolamento recante Nuovo Statuto Aero club d'Italia e Nuovo Statuto tipo Aero club locali federati", pubb. G.U. 20 maggio 2013, n.116);

VISTO il D.P.C.M. del 2 gennaio 2018, registrato alla Corte dei Conti il 2 febbraio 2018 n. 222 (Registro UPS prot. 1576 del 13 febbraio 2018), notificato a mezzo posta elettronica certificata in data 13 febbraio 2018;

VISTO l'art. 34, comma 1, dello Statuto AeCI, il quale prevede la possibilità di costituire Commissioni Temporanee Consultive, per l'esame e lo studio di particolari materie di carattere tecnico e ad elevata specializzazione di interesse dell'Ente, indispensabili per la realizzazione di obiettivi istituzionali non perseguibili attraverso l'utilizzazione del proprio personale;

CONSIDERATO necessario istituire una Commissione consultiva per lo studio e la diffusione della cultura della sicurezza del volo in generale e specificamente riferita ai settori del volo a motore e del volo libero;

VISTO l'accordo tecnico AeCI/A.M. sulla sicurezza del Volo, approvato con delibera consiliare n. 69 del 25 marzo 2015, con il quale si ribadisce la centralità e l'importanza della sicurezza del volo e della crescita della conoscenza delle tematiche ad essa inerenti quale comune interesse dell'AeCI e dell'Aeronautica

Militare e considerato opportuno, quindi, chiamare a far parte della commissione consultiva anche un esperto dell'A.M. (all. 1);

CONSIDERATO opportuno nominare in detta commissione consultiva 2 sezioni, una di esperti di sicurezza del volo a motore e l'altra di esperti di sicurezza del volo libero per l'esame delle problematiche inerenti ai rispettivi settori;

VISTI i *curricula* del prof. Michele Buonsanti (all. 2), della dott.ssa Alessia Nicolini (all. 3), del Com.te Maurizio De Rinaldis (all. 4), del Gen. B.A. Amedeo Magnani (all. 5), dell'Ing. Carlo Tagliaro (all. 6), del Sig. Silvio Zoncheddu (all. 7) e del Sig. Alessio Casolla (all.8);

RITENUTO di acquisire, altresì, la competenza di rappresentanti di altri enti con funzioni connesse e collegate alla materia, quali Ente Nazionale Aviazione Civile (ENAC) e Agenzia Nazionale Sicurezza Volo (ANSV);

VISTA la mancanza di disponibilità di bilancio sul cap. 20 "*Uscite per il funzionamento di commissioni, comitati, ecc.*" - Settore Amministrativo - es. fin. 2018 come accertate degli Uffici competenti per il rimborso delle eventuali spese documentate;

Tutto ciò visto, considerato e ritenuto, lo scrivente, nella propria qualità di Commissario straordinario dell'Aero Club d'Italia,

DECRETA

- di costituire, per il periodo di commissariamento straordinario e salvo revoca, e comunque non oltre il 31 dicembre 2018, con facoltà di rinnovo, la Commissione generale per lo studio e la diffusione della cultura della sicurezza volo.

La predetta Commissione è articolata in due sezioni, la sezione prima per il volo a motore (VDS e aviazione generale) e la sezione seconda per il volo libero (VDS).

- di nominare quale Presidente della Commissione il prof. Michele Buonsanti nonché quali componenti:
 1. un delegato dell'Aeronautica Militare Italiana, nominato nell'ambito dell'accordo tecnico AeCI/A.M. sulla sicurezza del Volo in essere tra AeCI e A.M. sottoscritto in data 13 marzo 2014;
 2. dott.ssa Alessia Nicolini, Com.te Maurizio De Rinaldis e Gen. B.A. Amedeo Magnani per la sezione prima;
 3. Ing. Carlo Tagliaro, Sig.ri Silvio Zoncheddu e Alessio Casolla per la sezione seconda.

La Commissione sarà integrata da un delegato ENAC più un delegato ANSV, quando e ove designati dai predetti Enti.

Il Presidente, il delegato AM e gli eventuali delegati ENAC e ANSV sono

componenti di entrambe le sezioni.

- di attribuire alla Commissione funzioni propositive e consuntive in materia di sicurezza volo con la finalità di favorire lo studio e la diffusione della cultura della sicurezza volo.

In particolare, ma non solo, la commissione redige e trasmette al Direttore Generale per la pubblicazione sul sito Federale un bollettino trimestrale nonché una relazione annuale. La Commissione, altresì, redige raccomandazioni, generali o indirizzate a specifiche categorie o Enti Federati o Aggregati, ove lo ritenga opportuno.

La Commissione, anche su segnalazione, compie approfondimenti su specifiche tematiche inerenti la sicurezza volo o su eventuali eventi avversi; le relative conclusioni sono trasmesse al Direttore Generale il quale eventualmente provvede alla trasmissione alle autorità, Enti competenti e soggetti interessati.

La Commissione può, altresì, sottoporre al Direttore Generale segnalazioni per le finalità di cui all'art. 3, comma 4, del D.P.R. n. 133/2010.

La Commissione può avvalersi per l'espletamento delle proprie funzioni della costituenda "*Compliance, Safety and Security Unit*", secondo le modalità di cui alle disposizioni di funzionamento della *Unit* da determinarsi.

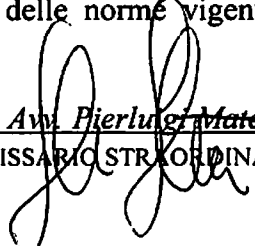
La Commissione elegge un Vice Presidente per ciascuna sezione e si dota di regolamento di funzionamento per quanto non previsto nel presente decreto. Il regolamento e le eventuali successive modifiche devono essere approvate dal Commissario Straordinario.

Ai componenti della Commissione potrà essere richiesto altresì dal Direttore Generale l'organizzazione e/o partecipazione in ogni forma a conferenze e seminari di sicurezza volo organizzati e ad ogni altra attività connessa e collegata alla diffusione della cultura della sicurezza del volo.

La partecipazione ai lavori della Commissione nonché alle altre ulteriori attività richieste in ragione della predetta nomina, è a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese, debitamente documentate.

Il Direttore Generale, con proprio atto dispositivo, provvederà, dopo la necessaria variazione di competenza e di cassa in occasione del prossimo assestamento di bilancio, ad impegnare sul cap. 20 – "*Uscite per il funzionamento di commissioni, comitati, ecc.*" –, acceso al Settore Amministrativo, es. fin. 2018, la spesa di cui al presente Decreto ed a svolgere, con l'osservanza delle norme vigenti, le azioni necessarie per l'effettuazione della spesa stessa.

Roma, 1 luglio 2018


Prof. Avv. Pierluigi Matera
COMMISSARIO STRAORDINARIO

za a quanto stabilito in materia dal d.lgs n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

La disciplina dei profili organizzativi e di funzionamento dell'Aero Club d'Italia è rimessa ad apposito regolamento organico del personale e ad apposito ordinamento dei servizi adottati dal Consiglio Federale e soggetto all'approvazione dei Ministeri Vigilanti, nonché delle altre Autorità competenti.

L'istituzione e la disciplina dell'Ufficio per le relazioni con il pubblico e degli Organismi di valutazione e controllo ai sensi della normativa vigente sono rimesse, dove previsto, ad apposito regolamento adottato dal Consiglio Federale e soggetto all'approvazione dei Ministeri Vigilanti, nonché delle altre Autorità competenti.

Art. 32.

Il Direttore Generale è a capo degli uffici dell'Aero Club d'Italia ed è scelto dal Presidente dell'Ente medesimo sentito il Consiglio Federale, secondo le modalità di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70 e successive modificazioni ed in osservanza a quanto stabilito in materia dal d.lgs. 165/2001.

Il Direttore Generale assiste alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Federale.

Il Direttore Generale cura, altresì, la redazione dei verbali delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Federale e li controfirma.

Il Direttore Generale coordina il lavoro di tutte le Commissioni e dei Comitati.

Il rapporto lavorativo ed il trattamento economico del Direttore Generale sono stabiliti in conformità alla legge 20 marzo 1975, n. 70, al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dai relativi C.C.N.L.

Il Direttore Generale, inoltre:

- a) cura l'attuazione dei piani, programmi e direttive generali quali definiti dall'Ente;
- b) adotta gli atti e i provvedimenti relativi all'organizzazione dell'Aero Club d'Italia;
- c) adotta gli atti e i provvedimenti amministrativi ed esercita i poteri di spesa e quelli di acquisizione delle entrate;
- d) svolge attività di organizzazione e gestione del personale, nonché di gestione dei rapporti sindacali e di lavoro.

Il Direttore Generale riferisce al Consiglio Federale sulle attività svolte.

TITOLO VII

SEZIONI TECNICHE DI SPECIALITÀ - (STS)

Art. 33.

Per ogni specialità aeronautica, prevista dal presente Statuto, è costituita una Sezione Tecnica di Specialità (di seguito STS) con funzioni consultive, non vincolanti, in campo tecnico agonistico.

Le STS sono formate ciascuna da tre membri eletti tra soggetti che siano titolari di tessera FAI in corso di validità o che lo siano stati per almeno due anni nell'ultimo decennio.

Ai sensi del regolamento, all'uopo adottato dal Consiglio Federale dell'Aero Club d'Italia, i titolari di tessera FAI, valida per l'anno in corso o per l'anno precedente, delle rispettive specialità degli sport aeronautici, hanno diritto di designare, per la successiva nomina da parte del Presidente dell'Aero Club d'Italia, i componenti della STS della propria specialità aeronautica.

I membri devono essere esperti nelle materie di specifica competenza della rispettiva STS.

I membri della STS, una volta nominati, individuano tra loro, entro cinque giorni dal provvedimento di nomina, il Presidente della STS.

Entro lo stesso termine provvedono alla relativa comunicazione all'Aero Club d'Italia per la nomina da parte del Presidente dell'Aero Club d'Italia.

In caso di dimissione, morte, inabilitazione o interdizione del Presidente o di un membro subentrerà il primo dei non eletti.

Le STS si riuniranno ogniquale volta si renda necessario, su convocazione del suo Presidente previa autorizzazione del Presidente dell'Aero Club d'Italia.

I membri durano in carica quattro anni e possono essere rieletti.

Le STS possono proporre alla CCSA linee d'impostazione dei programmi annui di attività agonistica delle rispettive specialità, nonché ogni altra proposta che interessi la specialità.

L'incarico di componente delle STS è a titolo gratuito, salvo il rimborso di eventuali spese debitamente documentate per l'espletamento dei compiti istituzionali.

Il funzionamento e l'attività delle STS sono disciplinati da apposito regolamento adottato dal Consiglio Federale dell'Aero Club d'Italia.

TITOLO VIII

COMMISSIONI E COMITATI

Art. 34.

Presso l'Aero Club d'Italia possono essere costituite, con deliberazione del Consiglio Federale, Commissioni Temporanee Consultive, per l'esame e lo studio di particolari materie di interesse dell'Aero Club d'Italia di carattere tecnico e ad elevata specializzazione, indispensabili per la realizzazione di obiettivi istituzionali non perseguibili attraverso l'utilizzazione del proprio personale.

Può essere costituito un Comitato Consultivo Permanente di 5 membri, preposto allo studio ed alla soluzione delle tematiche d'interesse comune del Ministero della Difesa e dell'Aero Club d'Italia, presieduto dal Presidente dell'Aero Club d'Italia e composto da 4 esperti, di cui 2 nominati dal Ministero della Difesa e 2 scelti dal Consiglio Federale dell'Aero Club d'Italia.



Le Commissioni ed il Comitato operano nei limiti delle attribuzioni ad essi conferite dal Consiglio Federale ed esplicano attività consultiva esprimendo, comunque, pareri non vincolanti per l'Ente.

Ai suddetti membri delle Commissioni e del Comitato non si applicano le incompatibilità previste dal successivo art. 41.

L'incarico di componente delle Commissioni e del Comitato è a titolo gratuito salvo il rimborso delle spese documentate effettivamente sostenute per l'espletamento dei compiti istituzionali.

Art. 35.

Con deliberazione del Consiglio Federale può essere costituito un Comitato Tecnico per lo Sport non Agonistico per lo studio e la soluzione delle tematiche d'interesse comune nell'ambito dello sport non agonistico.

Il Comitato è composto da un membro per ogni specialità aeronautica.

I Presidenti degli Aero Club Federati, nonché degli Enti Aggregati di cui all'articolo 6 numero 2 lettera g), nel corso di apposita riunione convocata dal Presidente di Aero Club d'Italia, designano i membri del Comitato, per la successiva nomina da parte del Presidente stesso.

Il membri una volta nominati individuano tra loro un presidente per la successiva nomina da parte del Presidente dell'Aero Club d'Italia.

La relativa procedura elettorale verrà individuata dal Consiglio Federale con apposito regolamento.

I membri durano in carica quattro anni e possono essere rieletti.

Il Comitato opera nei limiti delle attribuzioni ad esso conferite dal Consiglio Federale ed esplica attività consultiva esprimendo, comunque, pareri non vincolanti per l'Ente.

L'incarico di componente del Comitato è a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese documentate effettivamente sostenute per l'espletamento dei compiti istituzionali.

Il funzionamento e l'attività del Comitato sono disciplinati da apposito regolamento adottato dal Consiglio Federale dell'Aero Club d'Italia.

Il Comitato si riunisce ogni qualvolta ritenuto necessario, su convocazione del suo Presidente, previa autorizzazione del Presidente dell'Aero Club d'Italia.

Art. 36.

Tutte le predette Commissioni, come sopra individuate, ed il Comitato di cui al precedente articolo 34, comma 2, si riuniscono ogni qualvolta ritenuto necessario, su convocazione dei rispettivi Presidenti, previa autorizzazione del Presidente dell'Aero Club d'Italia.

Il Presidente dell'Aero Club d'Italia ed il Direttore Generale dell'Ente stesso possono assistere a tutte le riunioni delle Commissioni e del Comitato.

TITOLO IX

SOSTITUZIONE DI MEMBRI DEGLI ORGANI COLLEGIALI - DECADENZA DI ORGANO COLLEGIALE - DIMISSIONI DEL PRESIDENTE DELL'AERO CLUB D'ITALIA

Art. 37.

In caso di dimissioni, morte, inabilitazione o interdizione di alcuni membri, fino alla metà degli organi collegiali, si fa luogo alla loro sostituzione, alla prima assemblea ordinaria utile, mediante rielezione dei membri mancanti.

Nelle more del perfezionamento delle nuove nomine, l'organo collegiale continuerà a svolgere la propria attività, per il disbrigo degli affari correnti, e le funzioni del Presidente della CCSA, del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti o del Presidente del Collegio dei Probiviri, eventualmente vacanti, saranno assolte dal membro più anziano di nomina e, in caso di parità, dal più anziano di età. Circa le funzioni del Presidente del Consiglio Federale, eventualmente vacante, valgono le disposizioni di cui al successivo art. 38.

In caso di dimissioni, morte, inabilitazione o interdizione della maggioranza dei componenti di un qualunque organo collegiale, si verifica la decadenza dello stesso.

La decadenza del Consiglio Federale non comporta la decadenza del Presidente dell'Aero Club d'Italia.

L'assemblea per la designazione dei nuovi organi in sostituzione di quelli decaduti è fissata in prima convocazione non più tardi di novanta giorni dalla decadenza.

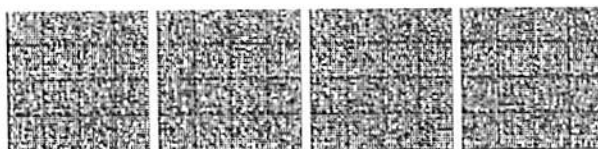
Art. 38.

In caso di dimissioni, morte, inabilitazione o interdizione del Presidente dell'Aero Club d'Italia si verifica l'automatica e contemporanea decadenza del Consiglio Federale dell'Aero Club d'Italia.

In tal caso il Consiglio Federale ed il Presidente dell'Aero Club d'Italia, se dimissionario, restano in carica per il disbrigo degli affari correnti fino al perfezionamento della procedura di nomina da parte delle Autorità competenti e l'insediamento dei nuovi organi.

In caso di morte, inabilitazione o interdizione del Presidente dell'Aero Club d'Italia, assume le funzioni, per il disbrigo degli affari correnti, il consigliere più anziano di nomina e, in caso di parità, il più anziano di età.

L'assemblea per la designazione dei nuovi organi in sostituzione di quelli decaduti è fissata in prima convocazione non più tardi di novanta giorni dalla decadenza.





AERO CLUB D'ITALIA

allegato 1

Delibera del Consiglio Federale

N° 69

del 25/03/2015

Voce all'ordine del giorno	Oggetto: Accordo tecnico Ae.C.I./A.M. sulla Sicurezza del Volo.
N° 8	

Consiglio Federale

Giuseppe Leoni	p	~~a~~
Stefano Bianchetti	p	~~a~~
Demetrio Catanese	p	~~a~~
Lucio Moro	~~p~~	a
Giorgio Fogliani	~~p~~	a

Collegio dei Revisori dei Conti

Aldo Lamberti	~~p~~	a
Pier Luigi Arnera	~~p~~	a
Giovanni Di Fede	~~p~~	a

Trasmissione ai Ministeri vigilanti

data invio

← Trasporti

← Difesa

← Pres. Consiglio Ministri

← Interno

← Economia

Per competenza ed esecuzione

← AA.GG.PP. ← Gest. Amm.va/Con.le ✕ Aerod./Tecnico ← Sport Aeronautici ✕ Aviaz. Gen.

Sono pure presenti su invito del Presidente:

Presiede:
il Presidente Arch. Giuseppe LEONI

Esplica funzioni di Segretario:
il Direttore Generale Gen. Giulio CACCIATORE

VISTA la legge 29 maggio 1954, n° 340: Riordinamento dell'Ae.C.I.;

VISTA la legge 20 marzo 1975, n° 70: Riordinamento degli Enti Pubblici;

VISTO il D.P.R. 16 giugno 1977, n° 670: Conferma Ae.C.I. quale Ente Pubblico;

VISTO il D.Lgs. 23 luglio 1999, n° 242 e successive modificazioni ed integrazioni:
Riordinamento del CONI;

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n° 165: Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle
dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il D.P.R. 27 febbraio 2003, n° 97: Regolamento per l'amministrazione e la contabilità
degli Enti Pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70;

VISTO il D.P.R. n° 53 del 18 marzo 2013: Approvazione nuovo Statuto Ae.C.I.;

VISTO il D.P.C.M. del 27 settembre 2013: Nomina del Presidente Ae.C.I.;

VISTO il D.M. 308 del 9 agosto 2013: Nomina Consiglieri Federali Ae.C.I.;

VISTA la delibera consiliare n. 53 dell'8/11/2014 con la quale si disponeva, tra l'altro, la istituzione di un Tavolo Tecnico con l'Aeronautica Militare volto ad individuare iniziative per incrementare il livello di cultura, di prevenzione e di sicurezza nel settore del volo da diporto o sportivo;

PRESO ATTO che non è stato possibile procedere alla realizzazione del predetto Tavolo Tecnico;

RAVVISATA, con rinnovato vigore, la necessità di porre in essere iniziative alternative al fine di dare una risposta istituzionale adeguata alla lunga serie di incidenti, talvolta mortali, che disgraziatamente avvengono nel mondo aeronautico;

CONSIDERATO che su taluni Aeroporti Militari, sedi di Reparti dell'AM, ovvero di Reparti di altra Forza Armata, sono autorizzati ad operare gli Aero Club Federati;

VISTO il Protocollo d'Intesa stipulato tra l'A.M. e l'AeCI propedeutico a specifici accordi di programma del 7 dicembre 2011;

PRESO ATTO che l'Aeronautica Militare ha concordato nel 2014 con il Direttore Generale dell'Ente, in analogia al predetto Protocollo d'Intesa, un "Accordo Tecnico per la Collaborazione nel Settore della Sicurezza del Volo", avente la durata di quattro anni, decorrenti dalla relativa sottoscrizione in data 13 marzo 2014, rinnovabile tacitamente per ulteriori quattro anni e con oneri a carico dell'Aero Club d'Italia, al fine di consentire la realizzazione di iniziative diverse a sostegno della formazione culturale in ambito della Sicurezza del Volo e della sua diffusione tra gli Aero Club federati;

PRESO ATTO che allo scopo l'Aeronautica Militare ha già in passato fornito all'Aero Club d'Italia la disponibilità della competente prestazione del Maggiore Filippo Conti, esperto in materia di Sicurezza Volo;

ATTESA la volontà dell'Aeronautica Militare di continuare ad autorizzare il suddetto esperto, Maggiore Filippo Conti, a prestare la sua qualificata attività a favore dell'Aero Club d'Italia ed a collaborare per la realizzazione del succitato Accordo Tecnico;

PRESO ATTO che per l'impiego del Magg. F. Conti è dovuto il rimborso all'Aeronautica Militare del trattamento di missione erogato dal Comando dell'A.M.;

CONSIDERATO che, come anzidetto, il predetto Accordo Tecnico prevede che gli oneri relativi alla realizzazione delle attività ivi previste sono a carico dell'Aero Club d'Italia;

DELIBERA

- di ratificare il documento denominato "Accordo Tecnico per la Collaborazione nel Settore della Sicurezza del Volo", che allegato alla presente delibera ne forma parte integrante e sostanziale, avente la durata di quattro anni, decorrenti dalla relativa sottoscrizione in data 13 marzo 2014, rinnovabile tacitamente per ulteriori quattro anni e con oneri a carico dell'Aero Club d'Italia, tra l'Aeronautica Militare e l'Aero Club d'Italia al fine di consentire la realizzazione di iniziative diverse a sostegno della formazione culturale in ambito della Sicurezza del Volo e della sua diffusione tra gli Aero Club federati;
- di approvare la conferma da parte dell'Aeronautica Militare dell'autorizzazione concessa al Magg. Filippo Conti a prestare, quale esperto in materia di Sicurezza Volo, la sua qualificata attività a favore dell'Aero Club d'Italia ed a collaborare per la realizzazione del succitato Accordo Tecnico;
- di riconoscere il rimborso all'Aeronautica Militare del trattamento di missione erogato dal Comando dell'A.M. a favore del Magg. F. Conti per le missioni dallo stesso svolte nell'ambito del predetto incarico.

Il Direttore Generale provvederà a porre in essere, con l'osservanza della normativa vigente, ogni azione necessaria alla esecuzione della presente delibera.

IL SEGRETARIO
(Gen. Giulio Cacciatore)

IL PRESIDENTE
(Arch. Giuseppe Leoni)



PER LA COLLABORAZIONE NEL SETTORE DELLA
SICUREZZA DEL VOLO

l'Aeronautica Militare,

con sede legale in Roma Viale Università, 4 00185,

rappresentata dal

Ispettore per la Sicurezza del Volo, Gen. B.A. Amedeo MAGNANI

e

l'Aero Club d'Italia,

con sede legale in Roma, via Cesare Beccaria 35/a 00196,

rappresentata dal

Direttore Generale, Gen. B.A. (R) Giulio CACCIATORE

PREMESSO

- che la promozione delle attività aeronautiche e la diffusione, più in generale, della cultura aeronautica costituiscono finalità di primaria importanza per l'Aeronautica Militare e l'Aero Club d'Italia, perfettamente condivise tra le due Organizzazioni che a tale scopo si adoperano nella realizzazione di campagne promozionali;
- che l'attività di promozione svolta dall'Aeronautica Militare contribuisce alla formazione ed alla diffusione della cultura della sicurezza del volo all'interno ed all'esterno della Forza Armata e che una "crescita" della conoscenza e della pratica delle tematiche afferenti alla sicurezza del volo è di comune interesse in quanto costituisce elemento indispensabile ad un corretto e regolare svolgimento delle attività istituzionali della F.A. e dell' Ae.C.I.,

- VISTA: la Legge n° 241/90, e sue successive modificazioni, recante “ *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;
- VISTO: il Decreto del Presidente della Repubblica 18 marzo 2013 n° 53 “*Regolamento recante Nuovo Statuto Aero club d'Italia e Nuovo Statuto tipo Aero club locali federati*”;
- VISTO: il Protocollo d'Intesa stipulato tra l'A.M. e l'Ae.C.I. propedeutico a specifici accordi di programma del 7 dicembre 2011;
- VISTA: la nota prot. n° 31199 del 5 dicembre 2013 recante le proposte dell'Aero Club d'Italia per la diffusione della cultura della Sicurezza Volo;
- CONSIDERATO: che su taluni Aeroporti Militari, sedi di Reparti dell'A.M., ovvero Reparti di altra Forza Armata, sono autorizzati ad operare Aero Club o Sezioni di Aero Club federati all'Ae.C.I.;
- CONSIDERATO: l'incremento delle attività di volo sportivo, specie nel campo ultraleggero e volovelistico;
- CONSIDERATI: scopi e funzioni di cui al titolo 2° - art. 3 dello Statuto dell'Ae.C.I., approvato con DPR 18 marzo 2013 sopra richiamato e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 116 – Serie Generale – del 20 maggio 2013;

convengono e stipulano quanto segue:

ART. 1 (Generalità)

La premessa e i considerata di cui sopra formano parte integrante del presente Accordo Tecnico.

ART. 2
(Oggetto dell'accordo)

L'Aeronautica Militare fornisce, su esplicita richiesta dell'Aero Club d'Italia, un contributo nel settore della Sicurezza del Volo (SV), limitatamente nell'ambito "culturale e informativo", configurato come segue:

- consente la partecipazione di rappresentanti dell'Ae.C.I. ai corsi di Sicurezza del Volo organizzati dalla Forza Armata con cadenza annuale, secondo le disponibilità di volta in volta indicate dall'Istituto Superiore per la Sicurezza del Volo (ISSV);
- effettua incontri informativi, svolti a cura di Ufficiali A.M. qualificati SV, presso le sedi degli Aero Club, ovvero presso sedi dell'Aeronautica Militare;
- partecipa, con personale dell'Ispettorato della Sicurezza del Volo dell'A.M. adeguatamente qualificato, ad eventuali seminari tematici che l'Ae.C.I. o l'A.M. ritengano opportuno organizzare presso le proprie sedi.

Gli oneri relativi alla realizzazione delle predette attività sono a carico dell'Aero Club d'Italia, ovvero degli Aero Club ad esso federati.

Le parti si impegnano a valutare ogni altra forma di collaborazione nel settore specifico che possa contribuire a migliorare gli standard e a far crescere l'attenzione alle tematiche connesse con la Sicurezza del Volo.

ART. 3
(Clausola di riservatezza)

Lo Stato Maggiore dell'Aeronautica e l'Aero Club d'Italia si impegnano a porre in essere ogni attività necessaria/opportuna per proteggere la riservatezza delle informazioni scambiate tra loro in relazione al presente atto.

ART. 4
(Decorrenza e durata)

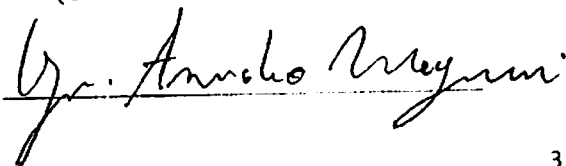
Il presente accordo, composto da 3 pagine e da 4 articoli, entra in vigore a decorrere dalla data di sottoscrizione con durata di 4 anni, rinnovabile tacitamente per ulteriori 4 anni, e può essere soggetto a revisione su richiesta di una delle Parti.

Le Parti si riservano altresì la facoltà di recedere liberamente ed in ogni momento dallo stesso dandone comunicazione scritta con un preavviso di almeno 90 giorni e senza che la controparte abbia nulla a pretendere per gli effetti del recesso.

Qualsiasi divergenza riguardante l'applicazione o l'interpretazione delle previsioni contenute nel presente Atto è risolta con una consultazione tra le Parti.

Sottoscritto in Roma, in due originali, in data _____

**L'ISPETTORE PER LA SICUREZZA VOLO
DELL'AERONAUTICA MILITARE**
(Gen. B.A. Amedeo MAGNANI)



**IL DIRETTORE GENERALE
DELL'AERO CLUB D'ITALIA**
(Gen. B.A. (R.) Giulio CACCIATORE)

